

gnare a ciascuno un difensore : e son queste le dodici avventure che formano le dodici *Leggende* del poema. È manifesto che la idea morale di Spenser è quella di far conoscere dodici virtù, e oltre a queste la magnificenza nella persona di Arturo, amante della gloria.

Tale disegno, vasto al pari che bizzarro, non è stato mandato a fine. Il poema di Spenser, come i *Racconti* di Chaucer, e l'*Hudibras* di Butler, è rimasto incompiuto. Non si sa quali furono le circostanze che impedirono l'autore di mandare ad effetto tutto il suo proponimento; ma si vuol credere che la tradizione s'inganna, allorchè riferisce che un domestico infedele o malaccorto perdè i sei ultimi libri del *Faery Quenne* nel portarli dall'Irlanda. Che che ne sia, il poema, rimasto a metà, seguita ancora ad essere una delle opere le più meravigliose.

Il *Faery Quenne*, come ce lo ha riferito Spenser, comprende soltanto i sei primi libri o *Leggende*. Ciascuna di queste leggende è un poema a parte, composto di dodici canti; i quali contengono intorno a cinquanta o sessanta stanze in *ottava rima* con quel verso alessandrino eroico, che Spenser aggiugne in fine del-